

## **OLIO: ETICHETTA; UNAPROL, VITTORIA BUON SENSO E TRASPARENZA**

(ANSA) - ROMA, 3 FEB - L'obbligo di indicare l'origine dell'**olio** extravergine di oliva in etichetta, deciso oggi dalla Ue, 'manda in pensione i prestigiatori e chiude il parco giochi della contraffazione a danno del prodotto simbolo del made in Italy nel mondo'. Così il presidente di Unaprol - Consorzio Olivicolo Italiano Massimo Gargano parla di 'vittoria del buon senso, di civiltà' e di trasparenza'; e chiede al Parlamento di 'dedicare a questo importante traguardo una giornata per celebrare, insieme ai produttori olivicoli del vero **olio** extravergine di oliva italiano di qualità, il viaggio tra i suoi mille sapori e i suoi mille caratteri distintivi, vero punto di forza dell'**olio** made in Italy'. 'Ora - ha aggiunto Gargano - con il nuovo regolamento dell'Unione Europea sull'etichettatura obbligatoria le regole del gioco cambiano in meglio. Il terreno della competizione sarà l'origine certa e non più una zona grigia dai contorni indefiniti che ha provocato tanti dubbi tra i consumatori'.  
(ANSA).

COM-MON 03-FEB-09 12:54 NNNN

[Ricerca per: OLIO](#)

## **OLIO: ETICHETTA; VADEMECUM UNAPROL SALVA-ACQUISTI/SCHEDA**

V. '**OLIO: ETICHETTA; UNAPROL...**' DELLE 12:55 (ANSA) - ROMA, 3 FEB - La nuova norma Ue sull'indicazione di origine obbligatoria prevede che l'**olio** debba indicare esattamente l'origine del prodotto confezionato. D'ora in poi le nuove etichette dovranno indicare obbligatoriamente l'origine in una delle seguenti soluzioni: 1): Origine Stato membro o Origine UE quando sia le olive che la trasformazione delle stesse risultano provenienti da un unico Stato membro. E' quella richiesta principalmente dall'Italia .

2): Miscela di oli Comunitari; quando si tratta di **olio** ottenuto dalla miscela di oli provenienti da paesi dell'Ue.

3) Miscela di oli non comunitari; nel caso di un **olio** ottenuto dalla miscela di oli provenienti da paesi extracomunitari.

4) Miscela di oli Comunitari e extracomunitari; nel caso di un **olio** ottenuto dalla miscela di oli provenienti da paesi comunitari e extracomunitari. (ANSA).

MON 03-FEB-09 12:56 NNNN

[Ricerca per: OLIO](#)

## **OLIO: GARGANO(UNAPROL), CON ORIGINE OBBLIGATORIA STOP A FRODI =**

(AGI) - Roma, 3 feb - "L'obbligo di indicare l'origine dell'**olio** extra vergine di oliva in etichetta deciso oggi dalla UE, manda in pensione i prestigiatori e chiude il parco giochi della contraffazione a danno del prodotto simbolo del made in Italy nel mondo". Massimo Gargano, presidente di Unaprol - Consorzio Olivicolo Italiano - parla di vittoria del buon senso, di civiltà e di trasparenza dettata dalle nuove regole sull'etichettatura obbligatoria europea; e chiede al Parlamento di dedicare a questo importante traguardo una giornata per celebrare, insieme ai produttori olivicoli del vero **olio** extra vergine di oliva italiano di qualità, il viaggio tra i suoi mille sapori e i suoi mille caratteri distintivi diversi, vero punto di forza dell'**olio** extra vergine di oliva prodotto in Italia e ambasciatore del made in Italy nel mondo. "Ora - ha aggiunto Gargano - con il nuovo regolamento dell'Unione Europea sull'etichettatura obbligatoria le regole del gioco cambiano in meglio. Il terreno della competizione sarà l'origine certa e non più una zona grigia dai contorni indefiniti che ha provocato tanti dubbi tra i consumatori". Intorno a questa identità riconosciuta e rintracciabile, Unaprol ha già elaborato il progetto per l'alta qualità che è parte di un impegno più deciso finalizzato alla costituzione del grande progetto di filiera dell'**olio** extra vergine di oliva italiano che sarà presentato a Verona, in occasione del prossimo SOL.(AGI) Ale (Segue) 031351 FEB 09

NNNN

[Ricerca per: OLIO](#)

### **OBBLIGATORIA STOP A FRODI (2)=**

(AGI) - Roma, 3 feb - Bandito finalmente l'anonimato dell'**olio** extra vergine di oliva, la nuova norma UE sull'indicazione di origine obbligatoria prevede che l'**olio** debba indicare esattamente l'origine del prodotto confezionato. D'ora in poi le nuove etichette dovranno indicare obbligatoriamente l'origine in una delle seguenti quattro soluzioni: " Origine Stato membro o Origine UE; quando sia le olive che la trasformazione delle stesse risultano provenienti da un unico Stato membro. È quella richiesta principalmente dall'Italia .

" Miscela di oli Comunitari; quando si tratta di **olio** ottenuto dalla miscela di oli provenienti da paesi dell'UE.

" Miscela di oli non comunitari; nel caso di un **olio** ottenuto dalla miscela di oli provenienti da paesi extracomunitari.

" Miscela di oli Comunitari e extracomunitari; nel caso di un **olio** ottenuto dalla miscela di oli provenienti da paesi comunitari e extracomunitari.

L'Italia, ricorda l'Unaprol, è il crocevia del mercato dell'**olio** di oliva ed è il baricentro del Mediterraneo.

L'approvvigionamento degli oli extra vergini di oliva da parte dell'industria italiana avviene in funzione degli andamenti quali quantitativi della campagna in maniera variabile dai produttori italiani e dai paesi del bacino del Mediterraneo.

In media tra le cinquanta e le centomila tonnellate provengono dal Nord della Puglia e da alcune aree della Calabria, Sicilia e Campania. Tra le trecento e le quattrocento mila tonnellate sono importate da Spagna e Grecia, cui si aggiungono Tunisia e altri paesi del Maghreb.

Oltre 200 mila tonnellate sono invece dirette al mercato estero, con un plus medio in valore del 50% e dove le quote di mercato del nostro Paese oscillano tra il 60 e l'80%.

La produzione media italiana di **olio** di oliva in generale si attesta sulle 650 mila tonnellate all'anno, mentre il consumo interno supera abbondantemente le 800 mila tonnellate.(AGI) Ale 031352 FEB 09

NNNN

[Ricerca per: OLIO](#)

VEL0347 3 ECO /R01 /ITA

### **Olio d'oliva, Gargano (Unaprol): Finisce era dei prestigiatori**

Roma, 03 FEB (Velino) - "L'obbligo di indicare l'origine dell'**olio** extra vergine di oliva in etichetta deciso oggi dalla Ue, manda in pensione i prestigiatori e chiude il parco giochi della contraffazione a danno del prodotto simbolo del made in Italy nel mondo". Massimo Gargano, presidente di Unaprol - Consorzio olivicolo Italiano parla di "vittoria del buon senso, di civiltà e di trasparenza dettata dalle nuove regole sull'etichettatura obbligatoria europea" e chiede al Parlamento di "dedicare a questo importante traguardo una giornata per celebrare, insieme ai produttori olivicoli del vero **olio** extra vergine di oliva italiano di qualità, il viaggio tra i suoi mille sapori e i suoi mille caratteri distintivi diversi, vero punto di forza dell'**olio** extra vergine di oliva prodotto in Italia e ambasciatore del made in Italy nel mondo". "Ora - aggiunge Gargano - con il nuovo regolamento dell'Unione europea sull'etichettatura obbligatoria le regole del gioco cambiano in meglio. Il terreno della competizione sarà l'origine certa e non più una zona grigia dai contorni indefiniti che ha provocato tanti dubbi tra i consumatori".

Intorno a questa identità riconosciuta e rintracciabile, Unaprol ha già elaborato il progetto per l'alta qualità che è parte di un impegno più deciso finalizzato alla costituzione del grande progetto di

## **MADE IN ITALY. UNAPROL: CON ETICHETTE UE STOP A PRESTIGIATORI**

PARLAMENTO DEDICHI GIORNATA A QUESTO IMPORTANTE TRAGUARDO

(DIRE) Roma, 3 feb. - "L'obbligo di indicare l'origine dell'**olio** extra vergine di oliva in etichetta deciso oggi dalla Ue, manda in pensione i prestigiatori e chiude il parco giochi della contraffazione a danno del prodotto simbolo del made in Italy nel mondo". Massimo Gargano, presidente di Unaprol-Consorzio olivicolo italiano, parla di "vittoria del buon senso, di civiltà e di trasparenza dettata dalle nuove regole sull'etichettatura obbligatoria europea" e chiede al Parlamento di "dedicare a questo importante traguardo una giornata per celebrare, insieme ai produttori olivicoli del vero **olio** extra vergine di oliva italiano di qualità, il viaggio tra i suoi mille sapori e i suoi mille caratteri distintivi diversi, vero punto di forza dell'**olio** extra vergine di oliva prodotto in Italia e ambasciatore del made in Italy nel mondo". Ora, con il nuovo regolamento dell'Unione Europea sull'etichettatura obbligatoria "le regole del gioco cambiano in meglio- valuta Gargano- il terreno della competizione sarà l'origine certa e non più una zona grigia dai contorni indefiniti che ha provocato tanti dubbi tra i consumatori".

Intorno a questa identità "riconosciuta e rintracciabile", Unaprol ha già elaborato il progetto per l'alta qualità "che è parte di un impegno più deciso finalizzato alla costituzione del grande progetto di filiera dell'**olio** extra vergine di oliva italiano".

(Com/Ran/ Dire) 14:31 03-02-09

NNNN

[Ricerca per: OLIO](#)

## **OLIO: BUONFIGLIO, RICONOSCIUTO DIRITTO CONSUMATORI A QUALITÀ**

(ANSA) - ROMA, 3 FEB - 'I consumatori orientano sempre più i loro acquisti alimentari in base a scelte consapevoli e di qualità'. L'Ue ha finalmente riconosciuto il loro diritto di poter scegliere in base alla provenienza reale del prodotto **olio** d'oliva, sia sotto il profilo del luogo di trasformazione che di provenienza delle materie prime'. Così il sottosegretario alle Politiche Agricole on. Antonio Buonfiglio commenta, in una nota, la decisione dell'Ue che ha introdotto l'obbligo di indicazione in etichetta dell'origine delle materie prime.

'Questa decisione, che è coerente con i programmi per la valorizzazione delle filiere produttive che il nostro Ministero sta portando avanti attivamente - aggiunge Buonfiglio - incide positivamente su un settore, quello olivicolo, che è centrale per dimensioni e valori economici ed export nella nostra agricoltura, in particolare quella del Mezzogiorno d'Italia'.

Il Ministero per le Politiche agricole, conclude la nota, intende quindi testimoniare ancora una volta la propria vicinanza ai produttori italiani e, per celebrare adeguatamente questa vittoria del Made in Italy a livello comunitario, si farà promotore di iniziative e manifestazioni pubbliche in occasione dell'uscita sul mercato delle prime produzioni etichettate secondo il nuovo regime obbligatorio. (ANSA).

COM-NAN 03-FEB-09 19:43 NNNN

[Ricerca per: OLIO](#)

## **OLIO: ETICHETTA; COLDIRETTI, BENE UE SU MODIFICA REGOLAMENTO (2)**

(ANSA) - ROMA, 3 FEB - L'aumento della produzione rispetto al 2007, secondo le stime dell'**Unaprol**, risulta particolarmente evidente nelle regioni centrali, che lo scorso anno avevano invece subito le maggiori perdite; in Toscana l'incremento risulta piu' consistente con punte di +50%, seguita da Marche (+40%), Liguria (+35%) e, a pari merito con il 30%, Emilia-Romagna, Umbria, Abruzzo e Molise.

La norma per l'indicazione di origine in etichetta, ricorda la Coldiretti, consente di verificare, oltre al marchio, la reale origine delle olive impiegate e quindi anche di valorizzare gli oliveti italiani, che assommano 250 milioni di piante. L'Italia, dopo la Spagna, e' il secondo produttore europeo di olio di oliva, con due terzi della produzione extravergine e con 38 denominazioni Dop/Igp riconosciute, per un valore della produzione agricola di 2 miliardi di euro e un impiego di manodopera per 50 milioni di giornate lavorative. La produzione nazionale dell'annata 2008/2009, infine, e' di 630 milioni di chilogrammi, con un consumo pro capite nazionale di 14 kg.(ANSA).

Y49-PR 03-FEB-09 12:51 NNNN

[Ricerca per: UNAPROL](#)

### **Olio d'oliva, da Ue il si' a etichettatura. Ma tempi sono stretti (6)**

Roma, 03 FEB (Velino) - Una decisione, quella europea che secondo l'**Unaprol**, il consorzio olivicolo italiano, cambia in meglio le regole del gioco. "Il terreno della competizione sara' l'origine certa e non piu' una zona grigia dai contorni indefiniti che ha provocato tanti dubbi tra i consumatori". Intorno a questa identita' riconosciuta e rintracciabile, **Unaprol** ha gia' elaborato il progetto per l'alta qualita' che e' parte di un impegno piu' deciso finalizzato alla costituzione del grande progetto di filiera dell'olio extra vergine di oliva italiano che sara' presentato a Verona, in occasione del prossimo Salone internazionale dell'olio d'oliva. Soddisfazione per una maggiore chiarezza per il comparto anche da parte degli industriali aderenti a Confindustria, Assitol. Secondo il presidente dell'associazione Leonardo Colavita, il testo voluto dall'Unione europea "fa finalmente chiarezza sulla materia e rappresenta un ulteriore elemento di trasparenza per chi, da anni, lavora secondo le regole, proponendo un prodotto di qualita'. Qualita' che, e' bene ricordarlo, non e' testimoniata dalla semplice indicazione d'origine, ma dal lavorare bene". Ma c'e' un pero'. (segue) (esp) 031600 FEB 09 NNNN

[Ricerca per: UNAPROL](#)

VEL0492 3 ECO /R01 /ITA

### **Olio d'oliva, da Ue il si' a etichettatura. Ma tempi sono stretti (2)**

Roma, 03 FEB (Velino) - E non solo. Una questione, quella dell'etichettatura, che ha visto da un lato i produttori ribadire l'importanza dell'utilizzo di olive solo italiane, e dall'altro gli industriali preoccupati per eventuali complicazioni burocratiche. Infatti le aziende per mantenere costante nel tempo la qualita' e le caratteristiche organolettiche, sono costrette a scegliere olive da vari paesi produttori in base all'andamento delle stagioni. Cosi' da fare in modo che la miscela rispetti negli anni sempre lo stesso standard. E riportare di anno in anno la provenienza delle olive diventa complicato. Come per le aziende pastaie riportare l'origine del grano utilizzato per la semola. Condizione essenziale per rendere riconoscibile un prodotto ai propri consumatori. Dal canto loro pero', i produttori - rappresentati da Coldiretti, Cia, **Unaprol** e Confagricoltura - lamentano che due bottiglie di olio su tre sono straniere. E che la mancata indicazione di origine della materia prima in etichetta da' spazio al fenomeno dell'agropirateria. (segue) (esp) 031559 FEB 09 NNNN

[Ricerca per: UNAPROL](#)

Sorgente:	Tema:	Tipo:
IL VELINO	Economia Interna	Testo

[+]

ZCZC

VEL0363 3 ECO /R01 /ITA

### **Olio d'oliva, Coldiretti: Da Ue arriva via libera a etichetta (3)**

Roma, 03 FEB (Velino) - L'aumento produttivo diffuso su tutto il territorio nazionale, risulta particolarmente evidente nelle regioni centrali che l'anno scorso avevano invece subito le maggiori perdite, a causa del clima sfavorevole. Nelle stime produttive di olio Made in Italy fornite da **Unaprol**, dopo un monitoraggio effettuato presso 6 mila aziende, vede aumenti di produzione, rispetto al 2007, piu' consistenti in Toscana (fino al +50 per cento); Marche (+40 per cento), seguite da Liguria (+35 per cento) e con un incremento stimato a +30 per cento Emilia-Romagna, Umbria, Abruzzo e Molise. "Con il via libera del comitato di gestione - precisa la Coldiretti - si puo' completare l'iter di approvazione del regolamento comunitario che entra in vigore il primo luglio mentre nel frattempo resta vigente a livello nazionale il decreto ministeriale pubblicato sulla gazzetta ufficiale del 18 ottobre 2007 che ha imposto in Italia l'obbligo di etichettatura dell'olio extra vergine di oliva".  
(segue) (com/esp) 031408 FEB 09 NNNN

[Ricerca per: UNAPROL](#)

## **OLIO: ETICHETTA; COLDIRETTI, BENE UE SU MODIFICA REGOLAMENTO (2)**

(ANSA) - ROMA, 3 FEB - L'aumento della produzione rispetto al 2007, secondo le stime dell'**Unaprol**, risulta particolarmente evidente nelle regioni centrali, che lo scorso anno avevano invece subito le maggiori perdite; in Toscana l'incremento risulta piu' consistente con punte di +50%, seguita da Marche (+40%), Liguria (+35%) e, a pari merito con il 30%, Emilia-Romagna, Umbria, Abruzzo e Molise.

La norma per l'indicazione di origine in etichetta, ricorda la Coldiretti, consente di verificare, oltre al marchio, la reale origine delle olive impiegate e quindi anche di valorizzare gli oliveti italiani, che assommano 250 milioni di piante. L'Italia, dopo la Spagna, e' il secondo produttore europeo di olio di oliva, con due terzi della produzione extravergine e con 38 denominazioni Dop/Igp riconosciute, per un valore della produzione agricola di 2 miliardi di euro e un impiego di manodopera per 50 milioni di giornate lavorative. La produzione nazionale dell'annata 2008/2009, infine, e' di 630 milioni di chilogrammi, con un consumo pro capite nazionale di 14 kg. (ANSA).

Y49-PR 03-FEB-09 12:51 NNNN

[Ricerca per: UNAPROL](#)

## **ALIMENTI: COLDIRETTI, DA UE STOP A FALSO OLIO MADE IN ITALY (2) =**

(Adnkronos) - L'aumento produttivo diffuso su tutto il territorio nazionale, risulta particolarmente evidente nelle regioni centrali che l'anno scorso avevano invece subito le maggiori perdite, a causa del clima sfavorevole. Nelle stime produttive di olio Made in Italy fornite da **Unaprol**, dopo un monitoraggio effettuato presso 6 mila aziende, vede aumenti di produzione, rispetto al 2007, piu' consistenti in Toscana (fino al +50 per cento); Marche (+40 per cento), seguite da Liguria (+35 per cento) e con un incremento stimato a +30 per cento Emilia-Romagna, Umbria, Abruzzo e Molise.

Con il via libera del comitato di gestione - precisa la Coldiretti - si puo' completare l'iter di approvazione del regolamento comunitario che entra in vigore il primo luglio mentre nel frattempo resta vigente a livello nazionale il decreto ministeriale pubblicato sulla gazzetta ufficiale del 18 ottobre 2007 che ha imposto in Italia l'obbligo di etichettatura dell'olio extra vergine di oliva.

La norma per l'indicazione di origine in etichetta consente di verificare oltre al marchio la reale origine delle olive impiegate e quindi anche di valorizzare gli oliveti italiani che possono contare su 250 milioni di piante, molte delle quali secolari o situate in zone dove contribuiscono al paesaggio e all'ambiente. L'Italia - conclude la Coldiretti - e' il secondo produttore europeo di olio di oliva, con due terzi della produzione extravergine e con 38 denominazioni (Dop/Igp) riconosciute dall'Unione Europea, che sviluppano un valore della produzione agricola di circa 2 miliardi di Euro e garantiscono un impiego di manodopera per circa 50 milioni di giornate lavorative.

(Vgr/Col/Adnkronos) 03-FEB-09 12:52

## **UE: COLDIRETTI, STOP A FALSO OLIO MADE IN ITALY. OK A ETICHETTA (2)**

(9Colonne) Roma, 3 feb - L'aumento produttivo diffuso su tutto il territorio nazionale, risulta particolarmente evidente nelle regioni centrali che l'anno scorso avevano invece subito le maggiori perdite, a causa del clima sfavorevole. Nelle stime produttive di olio Made in Italy fornite da **Unaprol**, dopo un monitoraggio effettuato presso 6 mila aziende, vede aumenti di produzione, rispetto al 2007, più consistenti in Toscana (fino al +50 per cento); Marche (+40 per cento), seguite da Liguria (+35 per cento) e con un incremento stimato a +30 per cento Emilia-Romagna, Umbria, Abruzzo e Molise.

Con il via libera del comitato di gestione - precisa la Coldiretti - si può completare l'iter di approvazione del regolamento comunitario che entra in vigore il primo luglio mentre nel frattempo resta vigente a livello nazionale il decreto ministeriale pubblicato sulla gazzetta ufficiale del 18 ottobre 2007 che ha imposto in Italia l'obbligo di etichettatura dell'olio extra vergine di oliva. La norma per l'indicazione di origine in etichetta consente di verificare oltre al marchio la reale origine delle olive impiegate e quindi anche di valorizzare gli oliveti italiani che possono contare su 250 milioni di piante, molte delle quali secolari o situate in zone dove contribuiscono al paesaggio e all'ambiente. L'Italia - conclude la Coldiretti - è il secondo produttore europeo di olio di oliva, con due terzi della produzione extravergine e con 38 denominazioni (Dop/Igp) riconosciute dall'Unione Europea, che sviluppano un valore della produzione agricola di circa 2 miliardi di Euro e garantiscono un impiego di manodopera per circa 50 milioni di giornate lavorative.

031141 FEB 09

Ricerca per: UNAPROL

### **OLIO: COLDIRETTI, STOP A FALSO MADE IN ITALY. OK A ETICHETTA (2) =**

(AGI)- roma, 3 feb. - Una situazione che - continua la Coldiretti - ha avuto un forte impatto negativo sui prezzi pagati agli agricoltori che sono crollati del 30 per cento al di sotto dei costi di produzione mettendo a rischio il futuro del settore. L'aumento produttivo diffuso su tutto il territorio nazionale, risulta particolarmente evidente nelle regioni centrali che l'anno scorso avevano invece subito le maggiori perdite, a causa del clima sfavorevole. Nelle stime produttive di olio Made in Italy fornite da **Unaprol**, dopo un monitoraggio effettuato presso 6 mila aziende, vede aumenti di produzione, rispetto al 2007, piu' consistenti in Toscana (fino al +50 per cento); Marche (+40 per cento), seguite da Liguria (+35 per cento) e con un incremento stimato a +30 per cento Emilia-Romagna, Umbria, Abruzzo e Molise. Con il via libera del comitato di gestione - precisa la Coldiretti - si puo' completare l'iter di approvazione del regolamento comunitario che entra in vigore il primo luglio mentre nel frattempo resta vigente a livello nazionale il decreto ministeriale pubblicato sulla gazzetta ufficiale del 18 ottobre 2007 che ha imposto in Italia l'obbligo di etichettatura dell'olio extra vergine di oliva. La norma per l'indicazione di origine in etichetta consente di verificare oltre al marchio la reale origine delle olive impiegate e quindi anche di valorizzare gli oliveti italiani che possono contare su 250 milioni di piante, molte delle quali secolari o situate in zone dove contribuiscono al paesaggio e all'ambiente. L'Italia - conclude la Coldiretti - e' il secondo produttore europeo di olio di oliva, con due terzi della produzione extravergine e con 38 denominazioni (Dop/Igp) riconosciute dall'Unione Europea, che sviluppano un valore della produzione agricola di circa 2 miliardi di Euro e garantiscono un impiego di manodopera per circa 50 milioni di giornate lavorative. (AGI) Bru 031138 FEB 09

NNNN

ASC0059 1 POL 0 R01 / +TLK XX ! 1 X

### **UE: COLDIRETTI, STOP A FALSO OLIO MADE IN ITALY. OK A ETICHETTA (2)**

=

(ASCA) - Roma, 3 feb - L'aumento produttivo diffuso su tutto il territorio nazionale, risulta particolarmente evidente nelle regioni centrali che l'anno scorso avevano invece subito le maggiori perdite, a causa del clima sfavorevole.

Nelle stime produttive di olio Made in Italy fornite da **Unaprol**, dopo un monitoraggio effettuato presso 6 mila aziende, vede aumenti di produzione, rispetto al 2007, piu' consistenti in Toscana (fino al +50 per cento); Marche (+40 per cento), seguite da Liguria (+35 per cento) e con un incremento stimato a +30 per cento Emilia-Romagna, Umbria, Abruzzo e Molise.

Con il via libera del comitato di gestione - precisa la Coldiretti - si puo' completare l'iter di approvazione del regolamento comunitario che entra in vigore il primo luglio mentre nel frattempo resta vigente a livello nazionale il decreto ministeriale pubblicato sulla gazzetta ufficiale del 18 ottobre 2007 che ha imposto in Italia l'obbligo di etichettatura dell'olio extra vergine di oliva.

La norma per l'indicazione di origine in etichetta consente di verificare oltre al marchio la reale origine delle olive impiegate e quindi anche di valorizzare gli oliveti italiani che possono contare su 250 milioni di piante, molte delle quali secolari o situate in zone dove contribuiscono al paesaggio e all'ambiente. L'Italia - conclude la Coldiretti - e' il secondo produttore europeo di olio di oliva, con due terzi della produzione extravergine e con 38 denominazioni (Dop/Igp) riconosciute

